© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Uva di Troia

de Palma L., Tarricone L., De Michele M., Suriano S., Savino M., Sacco L., Tomaiuolo A., Limosani P., 2015. Uva di Troia. In: Italian Vitis Database, http://it.grapedb.org ISSN 2282-006X.

release 27/10/2014, **ultimo aggiorn.** 15/05/2020 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1402

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano l'AZ. Torrevento (Corato, BA) per il supporto allo studio delle caratteristiche del vitigno e delle sue accessioni.

Informazioni botaniche

nome Uva di Troia
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_496
genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 247
nome ufficiale Uva di Troia

Sinonimi

sinonimi ufficiali (3)
sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
Nero di Troia Sumarello Sommarrello

Accessione principale

accessione principale Nero di Troia
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Accessioni standardizzate (1)

- Nero di Troia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Tutte le accessioni (1)

- Nero di Troia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Cloni omologati (5)

I - UBA 49/G I - UBA 49/M I - VCR 1 I - UBA 52/N I - UBA 53/N

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	151	225	231	243	253	189	194	188	200	251	251	264	268	247	251	251	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

Riferimenti storici

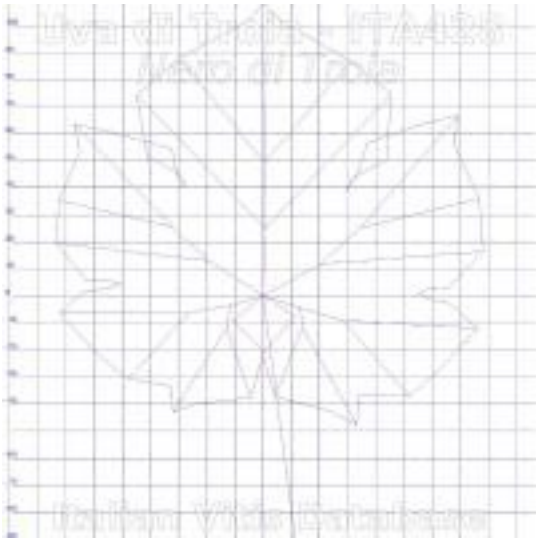
L'Uva di Troia o Vitigno di Canosa (presente nell'area di Barletta, Corato, Andria e Trani) è il primo dei vitigni a bacca nera descritto da Frojo (1875) nella sua "Relazione sugli studi Ampelografici eseguiti nelle Puglie" pubblicata, nel 1986, nel I fascicolo del Bollettino Ampelografico edito dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Il "Vitigno di Canosa", come sinonimo di Uva di Troia, è presente anche nell'elenco generale dei vitign della Amelografia Universale del di Rovasenda (1877) che cita, come fonti, sia il Bollettino Ampelografico di cui sopra, sia il giornale La Vite e il Vino (16, Milano).
Secondo Costacurta e Germinario (2010) è verosimile che il sinonimo Uva di Troia sia stato introdotto da Frojo per ricordare il legame tra l'area di Canosa e quella dell'antica *Canosium*, comprendente parte dei territori delle attuali province di Bari e Foggia (noti anche come Campi Diomedei) e colonizzata, secondo la leggenda, dal mitico eroe della guerra di Troia Diomede. Il genotipo potrebbe essere giunto dall'Asia Minore o anche essere stato già coltivato nell'area ad opera delle preesistenti popolazioni locali (Dauni e Peuceti).
Negli scavi dell'antica città di Arpi, nell'area foggiana dei Campi Diomedei, sono state ritrovate monete raffiguranti, tra altri simboli, un grappolo d'uva.
In Capitanata, ove in terreni fertili l'Uva di Troia risulta molto produttiva, il vitigno veniva in passato indicato con il nome di Somarello, come ricordato anche da Costacurta e Germinario (2010).

Diffusione & variabilità

Il vitigno è coltivato in Puglia su circa 2.500 ha ed è tra i vitigni "autoctoni" più coltivati nella regione (dopo Primitivo e Negroamaro).
E' da considerarsi il gentotipo identitario della Puglia centro-settentiomale per le varietà ad uva da vino a bacca nera ed particolarmente diffuso nell'area dell'Alta Murgia
Il 58% della superficie coltivata è destinata a produzioni a DOC.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	chiuso	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	3	rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	9	molto elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	3	su entrambi i lati	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1	molto corto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	3	corta (85 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	3	corta (50 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	9	molto grande (> 70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	3	corto (10 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	55.792	9.547
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	48.408	9.698
Base del dente posto all’estremità di N2	12.969	2.966
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	50.754	12.941
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.085	1.930
Lunghezza della nervatura N5’	27.708	3.341
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	48.062	8.927
Nervatura N3’, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4’	13.123	4.307
Lunghezza della nervatura N4	48.415	5.322
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	54.169	5.497
Lunghezza della nervatura N5	29.077	4.357
Lunghezza della nervatura N4’	44.538	4.809
Larghezza della foglia	153.831	12.462
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	207.992	17.021
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	58.777	5.989
Lunghezza della foglia	156.408	12.342
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2’	136.969	13.721
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3’	149.139	13.852
Lunghezza del picciolo	99.546	9.863
Lunghezza della nervatura N1	108.462	8.749
Lunghezza della nervatura N2	97.177	7.186
Lunghezza della nervatura N2’	92.450	7.960
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4’	65.546	15.701
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP’	-8.138	7.093
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	43.346	12.629
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	45.931	8.079
Lunghezza della nervatura N3	78.054	7.733
Lunghezza della nervatura N3'	73.100	7.039
Altezza del dente posto all’estremità di N2	10.254	4.007
Altezza del dente posto all’estremità di N2’	9.408	3.501
Altezza del dente posto all’estremità di N4	9.285	1.430
Altezza del dente posto all’estremità di N4’	7.515	1.468
Base del dente posto all’estremità di N4	12.146	1.923
Base del dente posto all’estremità di N2’	11.908	3.460
Base del dente posto all’estremità di N4’	11.615	2.050

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	48.515	5.002
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	50.385	5.200
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	58.231	5.081
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	57.746	3.982
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	46.254	8.635
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	46.592	5.301
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	66.715	6.942
Angolo tra N3’ e N4’	74.192	20.753
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	46.054	8.220
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	48.115	5.448
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	53.023	4.299
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	48.946	6.121
Angolo tra S e S’ con centro in N1	44.523	11.735
Angolo tra I e I’ con centro in N1	52.869	9.029
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	18.654	19.568
Angolo tra D e D’ con centro in N1	106.054	3.311
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	71.392	8.581
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	77.254	5.605
Sum of the angles alpha' + beta' + gamma'	182.323	24.543
Somma degli angoli alpha+ beta+ gamma	173.462	11.210
Somma degli angoli alfa' + beta'	108.115	7.698
Somma degli angoli alfa + beta	106.754	9.501

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.796	0.191
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.785	0.250
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.654	0.116
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.777	0.136
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.020	0.005
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.019	0.004
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.255	0.025
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.268	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.675	0.049
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.720	0.054
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.412	0.043
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.447	0.038
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.693	0.153
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.716	0.106
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.854	0.061
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.897	0.031
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.919	0.072
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.019	0.056
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.523	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.496	0.092
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	24171.150	3627.160

Bibliografia (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Costacurta A., Germinario A.,	2010	I vitigni storici pugliesi e le DOC collegate.		AA.VV. Storia regionale della vite e del vino in Italia. Le Puglie (a cura di A. Calò e L. Bertoldi Lenoci. Edizioni Pugliesi, Martina Franca (TA)